

Primo Piano/La lotta alla pandemia

Sanità, svolta Ceinge «Napoli è diventata capitale della ricerca»

DI Ettore Mautone

DOPO L'ONORIFICENZA ECCO L'APPELLO DEL SUO FONDATORE «FONDI SULLA SALUTE PER RIEQUILIBRARE IL NORD CON IL SUD»

► L'istituto intitolato a Franco Salvatore
«Un visionario che continua a studiare»

► Dal 1983 ad oggi, la storia di un sogno
che ha cambiato la biologia molecolare

IL RICONOSCIMENTO

Circa 200 tra docenti universitari, ricercatori, autorità scientifiche e accademiche insieme ai soci e al Consiglio d'amministrazione, hanno intitolato ieri il Ceinge, Centro per le Biotecnologie avanzate, al suo fondatore Franco Salvatore. Lo scienziato napoletano, professore emerito della Federico II e membro dell'Accademia nazionale delle Scienze, ha diretto il Ceinge come presidente coordinatore scientifico per 34 anni. Salvatore diede vita al Centro di ricerca e diagnostica molecolare nel lontano 1983: un consorzio allora costituito dai soci pubblici Regione Campania, Università Federico II, Comune di Napoli, Provincia di Napoli e Camera di Commercio). Oggi a 84 anni, in pensione da anni, a distanza di oltre tre decenni, Salvatore continua guidare un piccolo ma agguerrito gruppo di ricerca che mira a rendere personalizzata la prevenzione in un innovativo e ambizioso progetto che, con un piccolo impegno finanziario, mira al monitoraggio dello stato di salute di ogni individuo, a partire dagli anni della giovinezza preservandone la salute fino alla vecchiaia. «Un visionario Salvatore - lo ha definito Pietro Forestieri, presidente del Ceinge - dalla ferrea determinazione, dalle straordinarie capacità scientifiche e manageriali grazie alle quali una realtà di eccellenza internazionale della ricerca genetica e biotecnologia è nata qui a Napoli ed è riuscita ad arrivare fin qui conseguendo traguardi scientifici riconosciuti a livello internazionale».

PARITÀ NORD-SUD

Franco Salvatore, nel suo intervento, dopo i ringraziamenti e un lungo e denso excursus personale in cui ha rievocato la visita del Nobel Rita Levi Montalcini alla struttura napoletana, ha puntato i fari sul valore della doppia cultura, scientifica e filosofica, lanciando un sasso nello stagno del dibattito sulle disuguaglianze tra nord e sud e sulla autonomia differenziata: «Se volessimo colmare i divari che esistono - ha detto - guardando al lavoro, all'economia, ai servizi servirebbe una tale mole di risorse che mai nessuno, nemmeno un governo di ministri tutti del sud, riuscirebbe a riequilibrare. Si può tuttavia perseguire con determinazione un tema alla volta. Cominciando dalla Salute e dalla Sanità. Unendo le migliori forze sono certo che in due o tre anni verremmo a capo di questo nodo prioritario». Hanno

preso parte alla cerimonia, tra gli altri, il Rettore della Federico II Matteo Lorito, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Giuseppe Longo, il Sindaco di Napoli ed ex rettore Gaetano Manfredi, l'ex ministro, accademico e presidente del Biogem di Ariano Irpino Ortensio Zecchino. Il Centro di ricerca sorge nelle immediate vicinanze del Policlinico collinare in una strada intitolata al compianto fratello di Salvatore, Gaetano detto Nino, indimenticata autorità scientifica di fama internazionale. In sala ieri anche Marco, l'altro fratello, anch'esso medico e scienziato. Soddisfazione è stata espressa anche dal Rettore Lorito: «Oggi mandiamo un segnale per il futuro, perché il Ceinge è un esempio di centro di ricerca fortemente legato all'Università nel quale la ricerca si fa seguendo i principi più moderni. Lo abbiamo sostenuto e continueremo a farlo». Al Ceinge lavorano oggi più di 60 professori federiciani, anima di un centro che opera nel campo della Biologia molecolare e delle Biotecnologie avanzate applicate alla Salute, eccellenza in Italia e all'estero per lo studio delle malattie onco-ematologiche, ereditarie, del metabolismo e delle malattie rare Centro unico per lo screening neonatale in Campania.

IL RICORDO

«Ero Consigliere del Cda della Federico II e fui attratto da una legge che consentiva alla Cassa del Mezzogiorno di finanziare la costituzione e la costruzione di Centri di Ricerca - ha concluso Franco Salvatore - proposi di creare un Centro di biologia, biochimica e genetica applicate alla Medicina, sulla base di diversi laboratori qualificati all'estero». Poi il manager Giuseppe Longo: «La Genetica riveste un ruolo fondamentale nel servizio sanitario perché permette con una serie di esami e accertamenti di personalizzare le cure». Per il Sindaco Manfredi infine l'intitolazione del Ceinge a Franco Salvatore vuol dire continuità: «Un riconoscimento ad un grande scienziato, padre di questa struttura un punto di riferimento per il Mezzogiorno». All'Amministratore delegato dei Ceinge Mariano Giustino sono stati affidati i saluti conclusivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

